

# AZZURRO CARIBE

Settembre 2017-II | Direttore Pierpaolo Filosa

**ANGELO VIRO**  
**IN MISSIONE A**  
**NEW YORK**

*Pag-2*

**SANTO DOMINGO,  
RICKY FILOSA  
INCONTRA  
L'AMBASCIATORE  
ANDREA CANEPARI**

*Pag-3*

**ITALIANI ALL'ESTERO,  
CARLOS EDUARDO  
FONSECA PEDRESCHI  
NUOVO COORDINATORE  
MAIE A PANAMA**

*Pag-5*

**Terremoto in Messico,  
Angelo Viro (MAIE):  
"Scossa devastante,  
vicinanza ai connazionali"**

*Pag-7*

**#SOSVenezuela,  
il MAIE:  
"Divisione dei  
poteri e corridoio  
umanitario subito"**

*Pag-9*



# Angelo Viro (MAIE) al Festival della canzone italiana e al Consolato Generale di New York



**"Anche grazie a iniziative come questa si diffonde la nostra lingua nel mondo"**

"Ho partecipato con grande piacere al Festival della canzone italiana di New York, New York canta, e ho potuto assistere a uno spettacolo gradevolissimo. Cittadini italiani residenti all'estero sono stati protagonisti di una serata magica: si sono esibiti su un palco tricolore e hanno regalato momenti di gioia a tutti i presenti, in un concorso musicale che ha visto vincere Rita Minelli". Così in una nota Angelo Viro, vicepresidente Casa de Italia di Santo Domingo e dirigente del MAIE – Movimento Associativo Italiani all'Estero.

NY sono state davvero tocanti e ritengo che questo appuntamento dell'Italia in USA merita certamente di essere valorizzato, perché l'Italia è prima di tutto lingua e cultura. Anche grazie a iniziative come que-



di New York, Francesco Genuardi. Iniziative come questa – conclude Viro – vanno davvero valorizzate in futuro, ancora di più".

sta, anche grazie all'entusiasmo di persone come Tony Di Piazza, che con grande passione e generosità è riuscito a portare questo Festival alla sua decima edizione, si diffonde la nostra lingua nel mondo. Dunque un ringraziamento particolare al Chairman del festival Tony

**A**l Festival della canzone italiana di NY Viro ha incontrato diversi rappresentanti delle istituzioni, tra cui Giovanna Giordano, presidente del Comites di Montreal, "uno dei più attivi al mondo", commenta Angelo Viro sul proprio profilo Facebook.

di Piazza e alla squadra di Tony Mule, Stefano Santoro, Salvatore De Castro e la intera Associazione Culturale Italiana di New York.

L'evento ha ricevuto il patrocinio, tra gli altri, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. Molto apprezzato il messaggio inviato per l'occasione dal Console Generale





## #SOSVenezuela, il MAIE: "Divisione dei poteri e corridoio umanitario subito"

I Parlamentari del Movimento Associativo Italiani all'Estero condividono la preoccupazione della comunità internazionale per ciò che accade in Venezuela



«Ci preoccupa la mancanza di alimenti, di medicinali e la violenza che si pratica ogni giorno per cambiare la situazione. Desidereremmo e vorremmo che i problemi potessero risolversi senza morti, senza persecuzioni, in pace e con il dialogo». Così in una nota congiunta i parlamentari del MAIE, il presidente Ricardo Merlo, il senatore Claudio Zin, Vicepresidente MAIE Argentina, Margio Borghese, presidente Giovani MAIE e Daniel Ramundo, segretario politico del MAIE.

«Come rappresentanti del popolo, eletti democraticamente con un voto popolare, non possiamo consentire che passi un fatto inammissibile dal punto di vista politico e istituzionale», proseguono.

«L'Assemblea Nazionale Costituente del Venezuela, dominata dagli alleati di Nicolas Maduro, ha assunto le competenze del parlamento, un altro passo in avanti contro la divisione dei poteri. L'Assemblea Nazionale Costituente ha deciso di assumere le competenze per legiferare su 'la conservazione della pace, la sovranità, il sistema socioeconomico e finanziario, e la preminenza dei diritti dei venezuelani', ha sottolineato l'organo istituzionale. A nostro parere un chiaro golpe alla Democrazia e alla Repubblica».



«Sappiamo che in questo modo si restringe ancor di più lo spazio per la convivenza istituzionale e sociale in Venezuela. La nostra responsabilità, il nostro lavoro nel parlamento italiano e nel parlamento del Mercosur, ci impegna e ci fa solidarizzare con il popolo venezuelano e con le migliaia di connazionali che hanno scelto il Venezuela per vivere e formare le proprie famiglie. Di fronte a questa grave situazione, ripudiamo l'attacco alla democrazia e alle sue istituzioni. E sollecitiamo – concludono i parlamentari del MAIE – la creazione di un corridoio umanitario urgentemente per salvaguardare le condizioni della popolazione a rischio di vita».

## Italiani all'estero, Ricky Filosa (MAIE): "Caro ministro Alfano, ma lei ci prende in giro?"

**"Basta prendere in giro gli italiani all'estero! Ora promettono mare e monti quando parlano di italiani residenti all'estero. E perché quelle cose non le hanno fatte finora? Le elezioni si avvicinano e anche gli italiani nel mondo votano... Ma questa volta dei partiti romani non sapranno che farsene"**

"Caro ministro Alfano, ma che fa, ci prende in giro? Sia detto con rispetto, ma lei sta davvero esagerando. In occasione dell'anniversario della tragedia svizzera di Mattmark, che nel 1965 vide perire 56 lavoratori italiani sepolti da una valanga di ghiaccio e sassi, lei ha voluto inviare un messaggio di vicinanza agli italiani all'estero, dichiarando, tra le altre cose, che proprio agli italiani nel mondo voi, come ministero e come governo, intendete "dedicare risorse crescenti per garantire servizi sempre più rapidi e adeguati da parte della rete consolare". Grazie, ministro, grazie. Solo una domanda, che nasce spontanea: perché non lo avete fatto finora? E perché, al contrario, avete continuato a smantellare quella rete consolare che ora, a distanza di sei mesi dal voto, dite di voler difendere?". Così dichiara in una nota Ricky Filosa, coordinatore MAIE Nord e Centro America. "Ambasciate chiuse, consolati chiusi, nuove tasse agli italiani nel mondo (Imu e cittadinanza, per esempio), meno fondi alla cultura, ai patronati, alle Camere di commercio, agli organismi di rappresentanza tutti. Come si fa, signor ministro, a non vedere ciò che è davanti agli occhi di tutti?".

"L'Italia nel mondo – sottolinea l'esponente del MAIE – non può essere rappresentata da una rete consolare in decadenza e i nostri istituti di Cultura devono essere messi in condizione di operare al meglio, perché la nostra cultura è



il nostro petrolio.

Ma tutte queste cose bisognava farle da subito, non promettere di farle ora, quando tra poco anche gli italiani nel mondo saranno chiamati al voto. Così la manovra è davvero strumentale e noi italiani all'estero non ci caschiamo più".

Abbiamo bisogno di leggi e di operazioni strutturali, non di promesse e palliativi. Non vogliamo



l'elemosina – conclude Filosa –, ma solo ciò che ci spetta come cittadini italiani: servizi consolari degni di tale nome e una rete diplomatica di cui poter andar fieri nel mondo".

**"Il governo guidato da Matteo Renzi, di cui anche lei ministro Alfano ha fatto parte, è stato il peggior governo della Storia per quanto riguarda l'universo dell'emigrazione e il Sistema Italia nel mondo."**



# Italiani all'estero, Carlos Eduardo Fonseca Pedreschi nuovo coordinatore MAIE a Panama

**Il neocoordinatore: "Solo il MAIE può cambiare le cose per noi italiani all'estero".  
Ricky Filosa, "il MAIE continua a crescere in Nord e Centro America"**



Carlos Eduardo Fonseca Pedreschi è il nuovo coordinatore MAIE a Panama. È nato a Città di Panama, ma la sua famiglia è originaria di Castelnuovo di Garfagnana, un caratteristico paese medievale che si trova in Toscana, in provincia di Lucca. Carlos ha conseguito la laurea in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza presso la Florida State University e un master all'Università di Louisville. Attualmente è Gerente generale nel settore vendite della società Sucas, gruppo dedicato alla costruzione di case. È inoltre direttore del Consiglio Nazionale dei Promotori Housing, membro dell'Associazione dei Real Estate e consigliere del Comites di Panama. La sua esperienza di lavoro di oltre 35 anni si è sviluppata nei settori della finanza,

della progettazione e gestione di aziende nazionali e multinazionali.

«Ho scelto il MAIE – dichiara Carlos Eduardo Fonseca Pedreschi – perché credo che solo un movimento come quello fondato e presieduto dall'On. Ricardo Merlo, impegnato nell'ottenere il riconoscimento di diritti troppe volte calpestati, possa cambiare le cose per noi italiani all'estero e discendenti di emigrati. Sono convinto – aggiunge – che il solo modo per raggiungere il cambiamento che vogliamo sia contribuire alla valorizzazione della nostra cultura e allo sviluppo di una struttura sociale che protegga e sostenga i cittadini italiani nel mondo. Il MAIE, con il suo progetto specificatamente indirizzato a chi vive e lavora all'este-

ro – conclude il neocoordinatore di Panama – è senza dubbio in grado di soddisfare bisogni e desideri degli italiani residenti oltre confine». Angelo Viro, responsabile MAIE per i rapporti con i governi dell'America Centrale, è molto soddisfatto per l'ingresso di Carlos Fonseca nella grande famiglia del MAIE: "Carlos è l'uomo giusto al posto giusto", dichiara Viro, "condivide le nostre idee e i nostri obiettivi, si impegnerà fin da subito per costruire anche nella Repubblica di Panama un MAIE forte e autorevole, a stretto contatto con il territorio, con i connazionali, con le istituzioni diplomatiche e locali". Ricky Filosa, coordinatore MAIE Nord e Centro America, dichiara: "Con la nomina del coordinatore a Panama l'America Centrale assume sempre maggiore importanza nell'ambito del programma del Movimento Associativo Italiani all'Estero, che in vista delle prossime sfide elettorali sta puntando su giovani e donne, su persone bene inserite nella comunità, rappresentative di una idea di italianità che ci rende orgogliosi e non va dimenticata".

«Il nostro Movimento continua a crescere in Nord e Centro America – conclude Filosa –, l'attenzione dei connazionali nei nostri confronti è sempre più alta e questo ci fa capire che stiamo lavorando bene. Da oggi anche a Panama il MAIE c'è».

The logo for MAIE (Movimento Associativo Italiani all'Estero) features the acronym 'MAIE' in a bold, blue, sans-serif font. A thick green arrow starts from the bottom left and points upwards and to the right, passing behind the text.

## Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, "continuiamo a lottare per i nostri diritti"

**Abbiamo ottenuto la riapertura della nostra sede diplomatica,  
che oggi fa ciò che può con i mezzi che ha. Roma  
è lontana, non solo geograficamente**

Santo Domingo – Siamo giornalmente testimoni di come l'operato dei nostri governanti e burocrati si possa far sentire negativamente anche in un piccolo paese come la Repubblica Dominicana, a migliaia di chilometri dallo Stivale. I disagi sono sempre più evidenti. Lo si capisce studiando e analizzando la nostra storia re-



cente, a partire dall'annuncio della chiusura dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, per la prima volta e in esclusiva anticipata dal giornale on line Italiachiamaltalia.it nel dicembre del 2013 e che poi purtroppo si è materializzata nel dicembre del 2014. Che la situazione non sia ancora migliorata in maniera sostanziale lo si intuisce leggendo il documento che è stato formalmente consegnato all'Ambasciatore dai Consiglieri del Comites di Panama residenti in Rep. Dominicana (6 pagine che riassumono le testimonianze della comunità), i commenti dei connazionali sui social network, gli articoli di siti specializzati in italiani all'estero. Da non dimenticare altresì l'impegno che le

associazioni italiane in loco ed alcuni movimenti ed esponenti politici (il MAIE in primis) ci stanno mettendo per far pressione contro un Governo insensibile che ci ha tolto la dignità e che fa orecchie da mercante quando gli si chiede di riportare un minimo di logica in questa zona del mondo. Un impegno che riflette la necessità che abbiamo di non dover più fare i salti mortali per ottenere un servizio. Infine, avendo modo di conversare tutti i giorni con molti connazionali, non posso che confermare che le lamentele non calano, anzi sono in aumento. Negli ultimi anni questa comunità, storicamente divisa, ha cominciato ad unirsi. Ci sono sempre delle visibili divisioni tra alcuni enti o persone però, nei miei

vent'anni di Repubblica Dominicana, non posso che applaudire i tanti esempi che dal 2014 ad oggi hanno evidenziato un lavoro in sinergia per ottenere dei risultati concreti. Il social network ci hanno aiutato a conoscerci e condividere esperienze, abbattendo le barriere delle distanze. Alcuni giornali hanno dato ampio spazio alle nostre problematiche. Alcuni esponenti politici si sono interessati a noi come mai prima in passato. Alcuni connazionali come Angelo Viro ed un'associazione in particolare hanno portato lo Stato addirittura in Tribunale, attraverso un ricorso presentato (e vinto) al TAR del Lazio e hanno manifestato il proprio dissenso di fronte all'Ambasciata non più di cinque mesi

fa. Ora ci ritroviamo di fronte ad un'Ambasciata che eroga servizi in base alle risorse (poche) che ha a disposizione. È una sede che fa ciò che può con i mezzi che ha. Come comunità, dobbiamo continuare a denunciare i disagi che stiamo vivendo, così come altri hanno fatto in passato. Ministero degli Esteri, Comites, stampa, partiti e movimenti politici, associazioni, social network. Tra le scuse per la mancanza di risorse, vi è un numero di iscrizioni AIRE molto al di sotto di quella che è la reale presenza di connazionali nel Paese. L'iscrizione all'AIRE è un obbligo che però non presenta sanzioni immediate in caso di inadempimento e forse per questo sono in molti a non provvedere a regolarizzare la propria situazione. Invito tutti a riflettere su come certi comportamenti non aiutano la collettività. Poche iscrizioni AIRE significa anche meno risorse per la rete consolare. Tra pochi mesi torneremo al voto. Ci verrà data l'opportunità di scegliere quali saranno i nostri rappresentanti in Parlamento (due Deputati e un Senatore eletti per la ripartizione Nord e Centro America). Rispettando le simpatie politiche di tutti, invito i connazionali ad analizzare attentamente coloro che saranno i candidati (cosa hanno fatto per le rispettive comunità italiane all'estero in primis), a prescindere dai partiti di appartenenza. Rim-bocchiamoci le maniche e continuiamo a lottare per i nostri diritti.

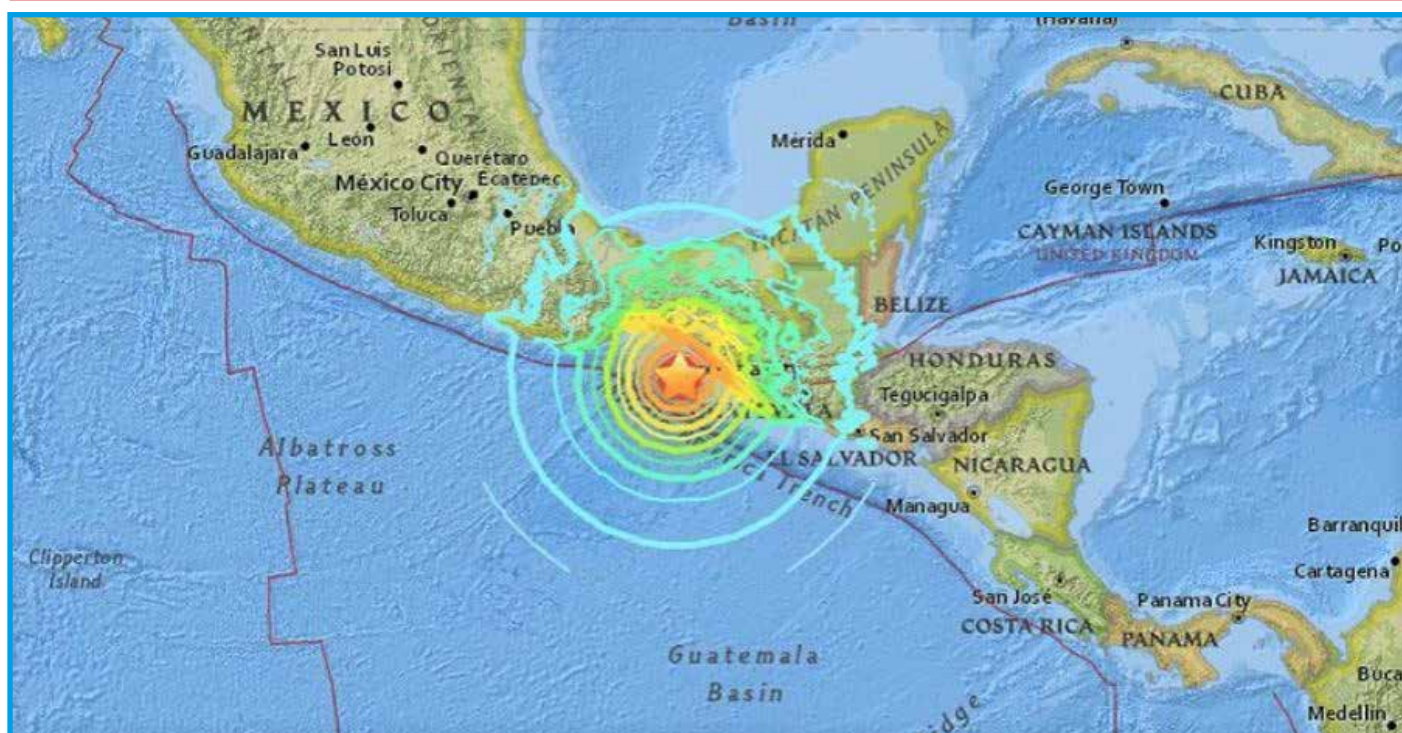
*Flavio Bellinato*

*\*Coordinatore MAIE Repubblica Dominicana*



## Terremoto in Messico, Angelo Viro (MAIE): "Scossa devastante, vicinanza ai connazionali"

Giancarlo Quacquarelli, coordinatore MAIE in Messico: "Ero per strada, i grattacieli ballavano e le loro finestre scricchiolavano minacciosamente. Ho avvertito la scossa, lunghissima, ho pensato che la strada si aprisse"



«La notizia è tra le più drammatiche. Un terremoto devastante, di 8.3 gradi Richter, ha colpito il Messico e in particolare, secondo quanto ci raccontano i nostri coordinatori MAIE in terra messicana, le zone di Oaxaca e Chiapas. Lì si registrano diversi crolli di edifici e numerose vittime». Così dichiara in una nota Angelo Viro, vicepresidente della Casa de Italia di Santo Domingo e dirigente del MAIE – Movimento Associativo Italiani all'Estero, che proprio nei prossimi giorni sarà in Messico per incontri con la comunità italiana.

«Si scava tra le macerie – prosegue Viro – alla ricerca di sopravvissuti: le immagini che ci arrivano mostrano gli effetti di un terremoto catastrofico. Il sisma si è sentito anche in diversi Paesi dell'America Centrale, tra cui Guatemala e Panama. In terra mes-

sicana al momento si contano almeno 32 morti, ma il bilancio è destinato a salire. In Guatemala due feriti e decine di case crollate».

Giancarlo Quacquarelli, coordinatore MAIE in Messico, ci informa da Città del Messico: "Ieri una scossa terribile. Ero per strada, i grattacieli ballavano e le loro finestre scricchiolavano minacciosamente. Ho avvertito la scossa, lunghissima, ho pensato che la strada si aprisse. Su Città del Messico nessun danno rilevante a persone o cose, sul resto stiamo verificando».

Giovanni Buzzurro, coordinatore MAIE a Città del Messico, spiega: "Qui stiamo tutti bene, nessun danno. Invece a Oaxaca parecchie strutture sono state danneggiate, nella città di Juchitan la metà del palazzo municipale è caduta, così come l'ospedale, insie-

me ad alberghi e tantissime case».

Angelo Viro, che per il MAIE cura anche i rapporti con i governi dell'America Centrale, conclude: "Sentiamo il dovere di manifestare la nostra solidarietà alle migliaia di cittadini che stanno vivendo in queste ore l'angoscia di non avere più casa o di aver perso familiari e amici. Esprimo la mia personale vicinanza ai connazionali colpiti dal sisma e li invito a rivolgersi alle nostre istituzioni diplomatiche per qualsiasi emergenza».

## Settimana della Lingua Italiana nel mondo, iniziative a Miami

**Il Consolato generale di Miami propone una serie di attività in collaborazione con la University of Miami, che ospiterà gli appuntamenti**

Nell'ambito della XVII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, in programma dal 16 al 22 ottobre 2017 e dedicata a "L'italiano al cinema, l'italiano nel cinema", il Consolato generale di Miami propone una serie di attività in collaborazione con la University of Miami, che ospiterà gli appuntamenti.

Il 16 ottobre è in programma la proiezione del film "Sciallà!" (Italia 2011, regia di Francesco Bruni); il giorno successivo, invece, sarà la volta del film "La mafia uccide solo d'estate" (Italia 2013, regia di Pierfrancesco Diliberto); il 23 ottobre, infine, appuntamento



letterario con lo scrittore Giuseppe Catozzella, che sarà protagonista di un incontro dal titolo "Scrivere la realtà".

## Barbuda distrutta dopo Irma, Robert De Niro aiuterà a ricostruirla

**"Vogliamo lavorare a stretto contatto con il team Paradise Found Nobu e il governo di Antigua e Barbuda per ricostruire con successo"**



degli edifici sono danneggiati e che il 60 per cento della popolazione non ha casa. De Niro è co-proprietario, insieme all'investitore James Packer, di un albergo noto come K Club, rinominato Paradise a Nobu. Un paio di anni fa ci sono state molte polemiche a causa di un progetto del valore di 250 milioni di dollari da parte dell'attore e dell'investitore James Packer per rinnovare l'hotel K-Club, visitato da Lady Di, e trasformarlo in un resort di lusso. De Niro e Packer cercano di rendere il K-Club un posto elegante ed esclusivo.



## Il Festival della Gastronomia, a Roma dal 7 al 10 ottobre



**L'evento, della durata di 4 giorni, coniugherà il tema della gara con intrattenimenti legati al mondo del cibo e del gusto**

Dopo Cooking for Wine e Cooking for Art si terrà a Roma il Festival della Gastronomia, dal 7 al 10 ottobre prossimo. Organizzato presso le Officine Farneto l'evento ha gli stessi intenti delle prime edizioni, ovvero aggregare temi differenti intorno al patrimonio enogastronomico italiano, valorizzare i giovani talenti, e offrire e presentare un ventaglio di proposte interessanti e complementari. L'evento, della durata di 4 giorni, coniugherà il tema della gara con intrattenimenti legati al mondo del cibo e del gusto. Prezioso e indispensabile come sempre l'apporto dei Main Sponsor: Agugiaro e Figna, Ferrarelle, Lavazza, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Pastificio dei Campi, Olitalia, Forni Valoriani.



## Il Prosciutto di Parma mantiene il proprio nome in Canada

**Grazie all'accordo di libero scambio – CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement) – tra l'Unione Europea e il Canada, in vigore dal 21 settembre**

Una buona notizia per uno dei prodotti made in Italy per eccellenza: il Prosciutto di Parma. A seguito dell'accordo di libero scambio – CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement) – tra l'Unione Europea e il Canada, in vigore dal 21 settembre, la nostra prelibatezza tricolore potrà giungere sulle tavole dei canadesi con il proprio nome originale e italianissimo. La denominazione "Prosciutto di Parma" coesisterà con il marchio "Parma" attualmente detenuto dalla società



canadese Maple Leaf. Si tratta di un traguardo storico se si pensa che prima di tale accordo in Canada, come in altri Paesi di cultura anglosassone, non esisteva un sistema di protezione dei prodotti a indicazione geografica, ma la tutela era riservata al



proprietario del marchio che lo aveva registrato per primo. Stefano Fanti, direttore del Consorzio del Prosciutto di Parma, ha dichiarato: "Valutiamo positivamente questo risultato perché siamo convinti che porterà molti benefici al nostro prodotto, a cominciare dalla riconoscibilità sul mercato da parte dei nostri consumatori".

## FUCSIA NISSOLI, QUANDO E' TROPPO E' TROPPO

**Per quattro anni e mezzo ha appoggiato i governi targati PD approvando di tutto e di più, anche contro gli interessi dei connazionali che l'hanno eletta. E adesso viene a raccontarci le sue barzellette? Gli italiani nel mondo sono stanchi di essere presi in giro da personaggi del genere, a casa!**

Avevo deciso di non intervenire su tutte le bugie che Fucsia Nissoli quotidianamente mette sul Web, ma quando è troppo è troppo. Nell'ultimo mese si è affaticata a fare una serie di dichiarazioni tendenti a giustificare i suoi comportamenti politici e i suoi giri di valzer da un partito ad un altro, per poi entrare solo per interesse personale in Forza Italia, ultimo approdo che lei spera potrebbe consentire una sua rielezione, questo se i connazionali fossero poveri allocchi come lei ritiene. Come i latini amavano dire: scusa non richiesta accusa manifesta. Partiamo dal fatto che si sarebbe candidata con la lista Monti perché colpita dai propositi elettorali del Senatore. La verità? Lei manco sapeva chi fosse Monti o perché fosse sceso in politica. Diciamo senza tema di smentita che lei è stata messa in lista dall'On. Ricardo Merlo, fondatore e presidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero, e dal sottoscritto (ahimè!) in quota MAIE; la signora Nissoli nemmeno sapeva dell'esistenza di Scelta Civica, tanto è vero che dopo la sua elezione inviò a tutto il mondo le sue prime foto in Parlamento con Merlo e non con Monti, con relative dichiarazioni politiche di ringraziamento a Merlo. Che abbia cambiato cinque gruppi parlamentari è riscontrabile sul sito della Camera dei Deputati ed è bugia anche che il gruppo di Scelta Civica non esista più, basta – ripeto – andare sul sito della Camera. Lei tra l'altro da tempo aveva abbandonato SC. Per

quattro anni e mezzo ha appoggiato i governi targati PD approvando di tutto e di più, anche contro gli interessi dei connazionali che l'hanno eletta. Nissoli ha dato la propria fiducia a tutte le finanziarie con i provvedimenti più nefasti per noi italiani nel mondo e con il suo voto ha detto sì ai disastrosi tagli alla lingua e cultura italiana nel mondo nel 2016, insieme a tutti gli eletti del Pd. Poi i fondi per la diffusione e la promozione della lingua italiana oltre confine sono stati promessi, ma mai recuperati davvero. Dopo quattro anni di girovagare tra i gruppi era logico che Fucsia Nissoli cercasse un rifugio che le potesse dare una speranza, capendo che le sue tappe politiche di volta in volta si afflosciavano e non avevano sbocchi. Quindi "illuminata" sulla "Via di Damasco" scopre a fine legislatura che Renzi e compagni sono "brutti e cattivi" ed in particolare prende spunto dallo "ius soli" che non tiene affatto conto delle richieste sacrosante dei nostri connazionali. La signora però non dice che lo "ius soli" come proposto da Renzi lei lo ha già votato alla Camera, come osserva giustamente l'On. Marco Fedi, fregandosene dei connazionali; ma allora sperava in una diversa collocazione. Fucsia Nissoli ha condiviso tutti i provvedimenti che Forza Italia e il centrodestra hanno contrastato per quattro anni e



mezzo. I maligni dicono che prima di Fl abbia tentato approcci

con i 5 Stelle e con altri, tra cui persino il MAIE, ma data la "coerenza della Nissoli" stentiamo a crederci. Dove sono finiti i militanti quattrocento Parlamentari che aveva coinvolto sulla sua proposta di riapertura dei termini sulla cittadinanza? Sapevamo che era una bufala e lo abbiamo a suo tempo scritto. Quante me ne hanno dette e scritte, io ero il lupo cattivo e lei "Cappuccetto Rosso". Ora un'altra speciosa iniziativa. Il Columbus Day. Da quattro anni associazioni e Comites (da Los Angeles a New York) spendono parole e interventi sulla vicenda senza alcun aiuto dalla politica italiana e ora la "candida" onorevole Nissoli si sveglia e si fa paladina. Le elezioni sono vicine e bisogna far rumore. Tutto ciò mi ricorda i suoi affannosi interventi sulla riapertura dell'Ambasciata di Santo Domingo. Avuta in anteprima la notizia dal suo ex



amico Viceministro Giro, mai vista in tre anni nell'isola, mai una parola sull'argomento, il giorno prima dell'annuncio fa una interrogazione parlamentare e poi si precipita nella Repubblica Dominicana, di fatto imbucata a un incontro di Giro con la comunità italiana locale. Per la signora Nissoli tutti noi abbiamo l'anello al naso e la sveglia al

(chiedete agli amici della Repubblica Dominicana), facciamo una piccolissima cronistoria. La signora Nissoli in ossequio ai governi PD ha votato la finanziaria dove erano inclusi i tagli che portavano alla chiusura di Newark e dell'Ambasciata di Santo Domingo ed altre sedi (tra cui anche il Consolato generale di Montevideo, 130mila italiani iscritti

Già prima della chiusura il MAE aveva garantito non uno ma due sedi onorarie in N.J. (dichiarazioni dell'Ambasciatrice Belloni in sede CGIE e della Bonino "Ministro delle chiusure" in più di una occasione). Lo diciamo senza filtro alla signora Nissoli: prendersi questo merito (ben poca cosa comunque) è vergognoso. Poi, per inciso, a prescindere dal valore della persona



(degnissima) vorrei ricordare che il Console Onorario del N.J., come affermato dall'allora Console Generale di N.Y. Quintavalle (riunione Ambasciata in risposta ad una mia precisa domanda), fu scelto anche in considerazione di una segnalazione del Sen. Turano (normale?). Quindi (tornando alla nostra eroina Nissoli): che una persona che col suo voto nella Finanziaria ha contribuito a mettere una pietra tombale sul nostro Consolato abbia la faccia tosta di presentarsi

collo (ma gli indigeni sono molto più intelligenti di quanto si descrivano). Davvero, non era mia intenzione intervenire su tutte queste bufale propinateci dalla "simpatica" onorevole. Credo l'onorevole Fedi l'abbia ben descritta nei suoi interventi. Tuttavia, quando è troppo è troppo. La Nissoli in quattro anni e mezzo di legislatura non ha mai partecipato a riunioni Comites, nemmeno nella sua New York. Raramente si è vista nelle associazioni se non per eventi conviviali, ma si è preoccupata di fare da cicero a tutte le gite di onorevoli che venivano da Roma in Nord America. Le feste sono il suo forte. Dulcis in fundo oggi ci propina il merito di aver fatto aprire il Consolato Onorario del New Jersey. Come diceva Totò: onorevole lei! ma mi faccia il piacere! Premesso che i connazionali sanno quali siano le poche funzioni ed i quasi nulli poteri del Console Onorario

ti all'AIRE), insieme ai parlamentari del PD. Li abbiamo esortati a dare un segno di dissenso astenendosi o allontanandosi, ma loro (Nissoli per prima) obbedienti ai partiti non hanno avuto nemmeno questa delicatezza nei confronti di chi li aveva votati. Ad onor del vero Fedi era riuscito ad evitare la chiusura di due consolati australiani. Onore al merito. Questa è storia, sono fatti. Poi devono decidersi lei e l'altro fantasma politico del Sen. Turano di chi è il merito? Questi due infamabili Parlamentari forse scordano che un Consolato onorario per una Comunità di 20.000 connazionali servita prima da un Consolato di rango è il minimo sindacale che può essere fatto, come è successo in tutte le parti del mondo in cui è stata chiusa la sede consolare. Il Ministero degli Esteri ci mette sempre la pezza del Console Onorario senza eccezioni e quindi senza raccomandazioni o interessamenti.

come salvatrice della Comunità mi è sembrato davvero il colmo. Ora comunque finalmente è approdata a FI, che di questi tempi fa incetta di traditori e voltagabbana politici. La signora Nissoli è furba e di volta in volta trova persone poco accorte a farle da stampella. Infine a quelli che hanno accettato ingenuamente ed in buona fede incarichi di facciata dalla Nissoli: siete tanto sicuri che rimarrà con Berlusconi se il Cavaliere non vince le elezioni? Se la sua storia personale ha qualche valore, io avrei seri dubbi. Meditate gente meditate. Ha trovato sempre paladini (poi regolarmente traditi) che rispondono per lei. Aspettiamo il prossimo.

*Augusto Sorriso*  
\*coordinatore MAIE USA

## Santo Domingo, Ricky Filosa incontra l'Ambasciatore Andrea Canepari

Ricky Filosa su Facebook: "Un colloquio di circa un'ora dopo il quale ho capito la forte volontà dell'Ambasciatore di fare bene e di fare presto"

Ricky Filosa, fondatore di Italiachiamaitalia.it, ha incontrato nella mattinata di giovedì 31 agosto l'Ambasciatore d'Italia a Santo Domingo, Andrea Canepari, per un colloquio durato circa un'ora, al centro del quale c'è sempre stata la comunità italiana della Repubblica Dominicana. Filosa, in un video pubblicato sulla pagina Facebook di ItaliaChiamaitalia, parlando dell'incontro con il diplomatico, assicura: "L'Ambasciatore e i suoi più stretti collaboratori hanno la forte volontà di fare bene e di organizzare al meglio la struttura. Si ricomincia praticamente da zero, la sfida

non è di quelle più facili, ma c'è tutta la voglia e tutto l'entusiasmo per fare un ottimo lavoro". Secondo Filosa, residente nella splendida isola caraibica da oltre vent'anni, "esistono tutti i presupposti per fare un ottimo lavoro anche come comunità italiana della Repubblica Dominicana. Se sapremo essere uniti, se sapremo agire in maniera compatta, in collaborazione con le nostre istituzioni e con spirito costruttivo, allora cresceremo e potremo contare di più non solo nella RD - conclude il giornalista -, ma anche nell'intera regione dei Caraibi e del Centro America".



SEGUICI SU FACEBOOK

Italia chiama Italia.it

Dal 2006 gli italiani all'estero sul web

